

Due agenti della Polfer aggrediti alla stazione di Porta Fiorentina

di Redazione –

VITERBO – Venerdì 30 settembre, due agenti della Polfer sono stati aggrediti a viale Trento, in prossimità della stazione di Porta Fiorentina.

I poliziotti in servizio sono stati avvicinati e, successivamente, aggrediti. Trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Belcolle, non hanno riportato ferite gravi.

Ragazza scomparsa, salvata dagli agenti della polfer

ROMA – Una storia a lieto fine durante i controlli della polfer di Civitavecchia. Gli agenti hanno rintracciato una ragazza di vent'anni nella stazione di Santa Marinella.

I poliziotti, mentre procedevano ai controlli, la centrale operativa diramava la segnalazione di ricerca proprio della ragazza, che si era allontanata dal proprio domicilio, con intendi suicidi.

“Gli agenti hanno parlato con la giovane, sono riusciti a entrare in sintonia con lei dissuadendola dal compiere l'insano gesto. La ragazza è ora ricoverata presso una struttura ospedaliera”. I genitori e il medico curante sono stati avvertiti e hanno raggiunto la ragazza.

È solo uno gli interventi della polfer laziale nell'ambito dell'operazione "Oro rosso", disposta dal servizio polizia ferroviaria di Roma su scala nazionale per contrastare i furti di rame in ambito ferroviario. Questi i numeri dell'ultimo monitoraggio: 226 persone controllate, una persona indagata, 26 controlli effettuati a depositi di materiale ferroso, 75 operatori di polizia ferroviaria della polfer per il Lazio impiegati, 12 pattuglie dislocate lungo le tratte ferroviarie nelle zone più sensibili.

"L'attività permette di scongiurare gli episodi di asportazione del pregiato materiale utilizzato, in ferrovia, per alimentare la circolazione dei treni, evitando pesanti ripercussioni sulla regolarità dei trasporti e disagio al servizio viaggiatori".

"In particolare la polizia giudiziaria del compartimento polfer per il Lazio ha denunciato un italiano di 65 anni per il reato di attività di gestione di rifiuti non autorizzata e ha proceduto al sequestro di tre tonnellate di rame senza la dovuta documentazione e senza nessuna autorizzazione a trattare quel materiale".

Pendeva su di lui un mandato di cattura, arrestato a Roma dalla polfer

ROMA – Una persona arrestata, una indagata, 3042 controlli effettuati, 196 i bagagli ispezionati, 192 operatori impiegati e 54 scali ferroviari interessati.

Questo è il bilancio dell'attività del compartimento di

polizia ferroviaria per il Lazio nell'ambito dell'operazione "Stazioni sicure", svolta nella giornata di ieri, promossa su scala nazionale dal servizio polizia ferroviaria ed incentrata sul rafforzamento delle attività di controllo straordinario del territorio ferroviario.

"In particolare un cinquantatreenne italiano è stato rintracciato e arrestato dalla pattuglia della polizia ferroviaria di Roma San Pietro.

Gli agenti hanno controllato l'uomo che è risultato destinatario di un mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica presso la corte d'appello dell'Aquila per spiare una pena detentiva per reati contro il patrimonio e stupefacenti".

Per lui si sono aperte le porte del carcere.

Operazione "Oro rosso" della Polizia di Stato: 219 persone identificate



VTERB0 – 219 persone identificate, 1 denunciato in stato di libertà, 24 controlli effettuati a depositi di materiale ferroso, 80 operatori di Polizia Ferroviaria del Compartimento Polfer per il Lazio impiegati, 21 pattuglie automontate

dislocate lungo le tratte ferroviarie nelle zone più sensibili: è questo il bilancio dell'operazione "Oro rosso" che, periodicamente disposta dal Servizio Polizia Ferroviaria di Roma, su scala nazionale, si prefigge di contrastare il noto fenomeno dei furti di rame in ambito ferroviario.

L'attività preventiva permette di scongiurare gli episodi di asportazione del pregiato materiale utilizzato, in ferrovia, per alimentare la circolazione dei treni, evitando pesanti



ripercussioni sulla regolarità dei trasporti e disagio al servizio viaggiatori.

In particolare il personale del Posto Polfer di Viterbo ha denunciato in stato di libertà un cittadino italiano di 67 anni, titolare di un deposito di materiale ferroso con sede a

Viterbo.

L'uomo effettuava una attività di raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti speciali senza la prescritta autorizzazione. Sono state quindi sequestrate 43 batterie di grandi dimensioni stoccate irregolarmente.

La Polizia Ferroviaria di Roma Ostiense ha rintracciato ed arrestato un ventiquattrenne italiano che

aveva un mandato di arresto europeo

VITERBO- 1 arrestato, 10 indagati, 7.549 persone controllate. 518 le pattuglie impegnate in stazione, 79 a bordo di 149 treni e 10 le contravvenzioni amministrative elevate, questo il bilancio dell'attività della Polizia Ferroviaria del Compartimento per il Lazio nella settimana scorsa, in ambito regionale.

In particolare, il 16 dicembre, 3 donne bosniache sono state arrestate per tentato furto pluriaggravato nella stazione di Roma Trastevere. Le tre borseggiatrici, di cui una minore di anni 18, tutte con precedenti per reati contro il patrimonio, intenzionalmente hanno accerchiato un viaggiatore ostacolandone la salita sul treno. E' stata l'occasione, per una di loro, di infilare la mano nella giacca della vittima tentando di sottrarre il cellulare. Fortunatamente, sia il capotreno, che il viaggiatore si sono accorti del tentativo del furto e, grazie anche all'occhio vigile di una pattuglia della Polfer presente in stazione, le tre sono state bloccate ed arrestate.

Il 17 dicembre, una pattuglia della Polizia Ferroviaria di Roma Ostiense ha rintracciato ed arrestato un ventiquattrenne italiano che aveva un mandato di arresto europeo, per reati contro il patrimonio. I poliziotti hanno controllato l'uomo che è risultato destinatario di una nota di ricerca Schengen emessa dalle Autorità tedesche. Per lui si sono aperte le porte del carcere di Viterbo, in attesa dell'estradizione.

Due le storie a lieto fine, quella della "staffetta di solidarietà" del 15 dicembre, che ha visto protagonisti la Polizia Ferroviaria, il personale di Trenitalia e i sanitari del Policlinico Umberto I di Roma, tutti impegnati per far giungere da Parma a Roma, alcune provette contenenti campino ematici, di una bambina, da sottoporre ad analisi. Le provette, prese in consegna dalla Polfer di Parma, sono giunte

integre, a bordo di un treno Freccia, a Roma, dove gli agenti di Termini hanno provveduto a recapitare il delicato plico ai sanitari del Policlinico. La mamma della ragazza, informata del buon esito della staffetta, ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per consentire alla sua famiglia di trascorrere un Natale un po' più sereno

Sempre il 15 dicembre, la Polizia Ferroviaria di Formia ha soccorso un italiano di 38 anni, con difficoltà di deambulazione, che, nell'attraversare indebitamente i binari, è caduto sulla sede ferroviaria pochi istanti prima del sopraggiungere di un treno. I poliziotti, che a distanza hanno assistito alla scena, si sono portati velocemente in suo soccorso sollevando l'uomo dalla massicciata e mettendolo in salvo sul marciapiede. Il gesto, che poteva avere tragiche conseguenze, è costato al viaggiatore una sanzione amministrativa per l'attraversamento irregolare dei binari.

Operazione "Oro rosso" della Polizia di Stato: controlli nel Lazio per il contrasto dei furti di rame

613 persone identificate, 25 controlli effettuati a depositi di materiale ferroso, 100 operatori di Polizia Ferroviaria del Compartimento Polfer per il Lazio impiegati, 24 pattuglie automontate dislocate lungo le tratte ferroviarie nelle zone più sensibili: è questo il bilancio dell'operazione "Oro rosso" che, periodicamente disposta dal Servizio Polizia Ferroviaria di Roma, su scala nazionale, si prefigge di contrastare il noto fenomeno dei furti di rame in ambito

ferroviario.

L'attività preventiva permette di scongiurare gli episodi di asportazione del pregiato materiale utilizzato, in ferrovia, per alimentare la circolazione dei treni, evitando pesanti ripercussioni sulla regolarità dei trasporti e disagio al servizio viaggiatori.

Inoltre, un cittadino rumeno di 41 anni è stato arrestato dagli Agenti del Reparto Polfer di Roma Termini perché colpito da un mandato di arresto europeo. Dagli accertamenti effettuati tramite Interpol, i poliziotti hanno appurato che una sentenza definitiva emessa nel suo Paese di origine lo ha condannato a un anno e otto mesi per i reati di truffa e guida in stato di ebbrezza. Condotta nel carcere di Regina Coeli.-

Gli Agenti della sottosezione Polfer di Civitavecchia hanno denunciato un trentanovenne gambiano per resistenza, violenza e lesioni a P.U. L'uomo dopo aver rotto una bottiglia di vetro nel piazzale antistante la stazione, i cui frammenti hanno raggiunto dei turisti, ha cercato di evitare il controllo dei poliziotti, opponendo resistenza e procurando loro lesioni.